

# **Rassegna Stampa**

venerdì 11 settembre 2015

# Spazzini in rivolta: "Sarà sciopero"

Mobilizzazione in Campidoglio lunedì prossimo, rottura delle relazioni sindacali e sciopero in vista. È durissima la reazione dei sindacati all'annuncio del sindaco Marino di privatizzare lo spazzamento in due municipi. «È il primo passo verso la privatizzazione di tutta l'azienda - accusano - Una manovra che contraddice l'accordo tra Ama

e sindacati per il potenziamento del servizio».

CECILIA GENTILE  
A PAGINA VII



## La rivolta degli spazzini: sarà sciopero

L'ira dei sindacati dei dipendenti Ama dopo l'annuncio dello spazzamento affidato anche ai privati "Da Marino un'offesa, la concorrenza in questo settore non esiste. Andremo alla mobilitazione generale"

CECILIA GENTILE

**M**OBILITAZIONE, rottura delle relazioni sindacali e possibile sciopero. Durissima la reazione dei sindacati all'intenzione del sindaco Ignazio Marino di affidare ai privati l'attività di spazzamento in due municipi. Per loro è solo il primo passo verso la privatizzazione dell'azienda. «Una manovra che ha un unico scopo: cedere l'azienda ai privati», accusa Natale Di Cola, Fp Cgil. Una previsione apocalittica che ha spinto Cgil, Cisl, Uil e Fiel a lanciare per martedì una manifestazione in Campidoglio. «Il 14 settembre alle 14.30 - dice un comunicato congiunto - saremo in Campidoglio per aprire una mobilitazione che, senza risposte, non potrà che portare allo sciopero generale». I sindacati parlano di «spacchettamento di Ama spa e di tradimento di accordi già sottoscritti».

Gli accordi a cui le sigle fanno riferimento sono quelli firmati l'8 agosto, che prevedono il rilancio dell'azienda attraverso una serie di azioni mirate, come, appunto, il lavoro domenicale, che verrà inserito nel nuovo contratto di servizio insieme ai mezzi dotati di satellitare e alla divisione della città in 350 microaree dette Aet, aree elementari territoriali, che sostituiranno le attuali 50 zone. «Inaccettabile - dichiarano Cgil, Cisl, Uil e Fiel - che si esalti il ricorso ai privati quasi fosse la soluzione a ogni problema, per poi sfoderare la solita formula: frazionare la filiera in appalti dati alle cooperative per il solo servizio di spazzamento. Come se mafia capitale non avesse insegnato nulla a questa città».

In effetti, come dicono i sindacati e come conferma l'azienda, il bando per l'affidamento sarà rivolto alle cooperative sociali, perché lo spazza-

mento non produce redditività. E sarà difficile immaginarsi competitività dalle cooperative sociali. «Parlare di mercato come ha fatto il sindaco Marino - continua il comunicato - è un'offesa alla competenza di chi sa che il ciclo industriale dei rifiuti ha bisogno di un progetto e di infrastrutture e che soprattutto l'affidamento di singoli pezzi di spazzamento, in assenza di strutture logistiche adeguate, non può sicuramente portare a un miglioramento del servizio. La concorrenza nel settore dello spazza-



mento non esiste. Il risultato più evidente sarà la riduzione del costo del lavoro, unico elemento comprimibile in questo immaginario mercato. E non ci vediamo nulla di innovativo».

«Abbiamo assistito, con estremo stupore, alle ennesime dichiarazioni fuori luogo del sindaco. Tutto nel pieno del confronto tra Ama e i sindacati sulla riorganizzazione dei servizi territoriali attraverso il lavoro domenicale e l'implementazione della differenziata - dichiara Alessandro Bonfigli, segretario della

Fit Cisl Lazio - Nessuno sventolerà Ama, nessuno degraderà i diritti delle lavoratrici e lavoratori».

Si schiera con i sindacati il gruppo capitolino del movimento 5 Stelle. «Così come affermato per Atac - dice un loro comunicato - continuiamo a sostenere che anche l'Ama se gestita in modo efficiente e soprattutto onesto rappresenta un asset fondamentale per l'amministrazione capitolina perché possiede un grande patrimonio. Vogliamo che i cittadini sappiano che il sistema di cooperative che già

oggi in Ama svolgono servizi specifici è un sistema tutt'altro che moderno e competitivo come dimostrato dall'inchiesta mafia capitale. Dunque al momento non vi sono le condizioni per alcun tipo di competizione positiva».

Dall'azienda  
l'annuncio di voler  
pulire le strade  
anche la domenica



#### IL PRESIDENTE

Il presidente e ad di Ama Daniele Fortini. I sindacati hanno rotto le relazioni con l'azienda e minacciano lo sciopero

